

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

31-07-2023

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	31/07/2023	30	Il Cavezzo riparte da mister Marc Bonissone e tante novità in rosa <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	31/07/2023	31	Il Masi riparte da un mistero con referenze Galletti:-Niente proclami ,ma qui c`e qualita <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/07/2023	26	Schianto fatale in moto, un morto = Si schianta in scooter contro un palo Morto tecnico ortopedico di 48 anni <i>Zoe Pederzini</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/07/2023	41	La Veni riparte dal nucleo storico per la risalita <i>Giacomo Gelati</i>	6
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	31/07/2023	36	Rimosso ordigno bellico nel fiume <i>O.b</i>	7
RESTO DEL CARLINO IMOLA	31/07/2023	31	Una spiaggia a chilometro zero L`estate al fiume è da sold out: Così evitiamo le file per il mare <i>Mattia Grandi</i>	8

Promozione

Il Cavezzo riparte da mister Marc Bonissone e tante novità in rosa

Cavezzo Nonostante un buon campionato ha cambiato molto la squadra il Cavezzo (Promozione), a partire dall'allenatore, Marc Bonissone, dal Ganaceto. Raduno il 16 agosto.

STAFF

Allenatore Bonissone Marc Thomas (nuovo), vice allenatore Malaguti Massimo, preparatore portieri Preti Roberto.

ROSA

Portiere: Schena Alessio '02 (Ganaceto), Valentini Leonardo '03.

Difensori: Pellacani Jacopo '03, Saracino Lorenzo '02, Shehu Renalt '92 (Atl. Spm), Speri Gianluca '03 (Solarese), Muracchini Simone '04, Dondi Cristian '03, Malvasi Nicolò '06,

Centrocampisti: Carelli Giuseppe '90 (Ganaceto), Diegoli Vittorio '02 (S. Felice), Gasparini Francesco '02 (S. Felice), Casari Enrico '00, Ascia Angelo '97 (Fortitudo), Souhaib Madama 2006, Tonini Federico '04, Malvasi Sebastiano '02.

Attaccanti: Kolaveri Lorenc '94 (Virtus Correggio), Pressato Matteo '00 (Bentivoglio), Tabaroni Alessandro '03, Malvasi Marcello '04. ●



Il Masi riparte da un mister con referenze Galletti: «Niente proclami, ma qui c'è qualità»

Eccellenza Il tecnico nel Bolognese ha un nome e a Bentivoglio ha costruito tanto

Masi Torello Mister Nicola Galletti è un volto nuovo nel nostro calcio, ma è conosciuto nel Bolognese. Abbiamo sentito quattro o cinque suoi colleghi: nessuno ne parla male, anzi, le critiche sono positive. O ha un ottimo addetto stampa, o è un tecnico di valore. Propendiamo per la seconda ipotesi.

«Giocavo a Granarolo - si racconta il mister del Masi Torello - ero un esterno mancino, ma ho smesso presto di giocare. Sono andato al Granamica, poi in Terza con un'altra squadra della zona, l'Amica. Vinto la Terza, poi la squadra non è andata avanti. Poi le giovanili del Granamica e sette anni al Bentivoglio. Siamo partiti dal basso e lo scorso anno è arrivato il nono do-

sto in un'Eccellenza a 20 squadre».

A inizio stagione tutti sono fiduciosi: questo Masi Torello dove può arrivare?

«Niente proclami, ma lavoro. Credo che questo sia un gruppo solido, con buone individualità e giovani interessanti, che ha ottime potenzialità in generale e in tanti giocatori la voglia di riscattare una stagione difficile e complicata. A questo punto si tratta di cominciare a capire i giocatori, vedere le loro potenzialità e le loro capacità, ragionando sul modo migliore per mettere tutti nelle condizioni per dare il meglio».

Ci sono molti giovani e giovanissimi...

«Credo che non si debba mai, a parte le necessità buro-

cratiche, fare una divisione tra giovani ed esperti, ma ragionare in termini di giocatori validi e di elementi che vanno sostenuti e fatti crescere. E in questo gruppo, un ottimo gruppo, di giocatori validi ce ne sono tantissimi. Per esempio, a parte un bomber di valore assoluto come Cazzadore, ci tenevo molto ad avere in squadra Vanzini: abbiamo parlato subito, sono convinto che Andrea sia uno dei top player di questo campionato e che sia un elemento di grandissimo valore. Ma poi ci sono tanti altri ragazzi di rendimento sicuro. Si tratta di organizzare la squadra in modo da ottenere il massimo. E l'obiettivo è ottenibile. A centro-campo arrivano due ragazzi dal Bentivoglio, Grimandi e

Bonenti, giovani, esperti e capaci. Poi un ragazzo giovanissimo dal Valsanterno, Righetti, comunque stiamo cercando alcuni altri rinforzi, ma per quello è sempre meglio aspettare le scelte della serie D e delle altre squadre di categoria: a un certo punto si renderanno disponibili giocatori validissimi».

L'impressione è molto più che buona. Poi abbiamo ricordato quello che ci disse un dirigente del Bentivoglio lo scorso anno: «Galletti? Bravissimo, siamo saliti con lui. Soprattutto è uno che studia, si aggiorna, sempre attentissimo». Non sembra poco. Partenza della preparazione domaniale alle 17.30 al "Villani".

I big

Cazzadore
e Vanzini
i nomi
di maggior
spessore



Nicola Galletti
Il tecnico
arriva
dal Bentivoglio



Peso:23%

Schianto fatale in moto, un morto

Simone Marchesini, 48 anni, è finito contro un palo della luce nelle campagne di Budrio. Indagini in corso

Pederzini a pagina 2

Si schianta in scooter contro un palo Morto tecnico ortopedico di 48 anni

L'incidente è avvenuto sabato sera vicino a Budrio. La vittima è Simone Marchesini, residente in zona

di **Zoe Pederzini**

Un altro incidente, un altro mortale sulle strade 'nere' del bolognese, a Maddalena di Cazzano, frazione tra le campagne di Budrio. A perdere la vita un 48enne italiano, Simone Marchesini, tecnico ortopedico residente nel budriese, nella non lontana piccola frazione di Dugliolo. Simone, che avrebbe compiuto 49 anni il prossimo 2 dicembre, lascia la moglie e due figli. Erano quasi le 20 di sabato sera quando il 48enne Marchesini, che forse si stava dirigendo a casa, era alla guida di uno scooter Bmw di grossa cilindrata su via San Zenone quasi all'incrocio con la via San Donato in frazione Maddalena di Cazzano.

A un certo punto, però, per cause ancora al vaglio dei carabinieri della compagnia di Molinella, il 48enne è uscito di strada con il mezzo andando a schiantarsi dapprima contro un palo dell'illuminazione, per poi finire con violenza sull'asfalto. Dai rilievi dei militari sembra che il quarantottenne si sia schiantato al suo

lo dopo la curva all'incrocio con le due strade. Quel che è certo è che l'impatto è stato violentissimo: Marchesini è rimasto a terra privo di sensi fino a quando qualche passante non si è accorto di quanto accaduto e ha chiamato prontamente i soccorsi.

Gli operatori sanitari del 118 sono, dunque, prontamente intervenuti con un'ambulanza, un'automedica e l'elisoccorso. Le condizioni di Marchesini erano parse da subito gravissime tanto che, nella serata di sabato, era stato elitrasmportato al Maggiore in codice di massima gravità per un violento politrauma. Ieri mattina, poi, poco dopo l'alba, Marchesini è deceduto.

Le cause dell'incidente mortale non sono ancora chiare, ma non si esclude la responsabilità di terzi. I carabinieri della compagnia di Molinella, che hanno effettuato tutti i rilievi del caso, coordinati dal capitano Otello Scolastico, stanno svolgendo alcune dettagliate indagini in merito. Stando ad alcune indiscrezioni, infatti, e alla testimonianza di una persona che passava nella zona, potrebbe darsi che un'auto abbia tagliato la strada a Marchesini. Questo è quello

che un testimone avrebbe riferito ai sanitari del 118 quando sono arrivati sul posto.

Sempre stando alle prime indiscrezioni, quando il 48enne è rovinato prima contro il palo, poi a terra, il conducente dell'auto si sarebbe dileguato. Tutti questi dettagli sono in fase di accertamento da parte dei militari. Migliorano, invece, dopo una notte di paura, le condizioni della 19enne milanese che, con quattro amici, era rimasta coinvolta in un incidente, nel pomeriggio di sabato, a Pieve di Cento. La giovane, in vacanza, viaggiava a bordo di una Polo con quattro coetanei. Di ritorno dal mare, i ragazzi avevano fatto sosta a Pieve prima di rimettersi in viaggio verso Milano. All'incrocio tra via Rotta e via Cremona, però, la loro Polo si era scontrata con una 550 L con a bordo due ragazze. L'unico ferito grave era appunto la 19enne milanese, che era stata elitrasmportata al Maggiore. Qui, dopo un lungo e delicato intervento, la giovane si è risvegliata nella mattinata di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO FATALE

L'uomo, in condizioni da subito gravissime, è deceduto poco dopo l'arrivo in elicottero all'ospedale Maggiore



Peso:25-1%,26-70%

1 Il precedente

Lo scorso 25 giugno, sempre sulle strade di Maddalena di Cazzano, si era verificato un altro incidente mortale. In quel caso a perdere la vita fu una giovane mamma ventottenne, Valentina De Luca (foto a destra), residente a Molinella



2 La dinamica

Erano da poco passate le 12.30, la vittima era solo a bordo della sua utilitaria. Stava percorrendo via San Zenone, all'incrocio con via Calamone, quando ha perso il controllo dell'auto andando a schiantarsi fuori strada



3 I soccorsi

Lo schianto è stato violentissimo e a nulla sono valsi i tentativi degli operatori sanitari, giunti sul posto con ambulanza, automedica ed elisoccorso, di salvarle la vita. La giovane mamma di 28 anni è morta probabilmente sul colpo a causa delle ferite

CARABINIERI AL LAVORO

Secondo una prima ricostruzione, non è da escludere la responsabilità di terze persone



Sul posto, oltre ai carabinieri della compagnia di Molinella, sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, un'automedica e l'elisoccorso. Nel riquadro, la vittima Simone Marchesini, 48 anni



Dopo la retrocessione in Divisione Regionale 1, il team di San Pietro in Casale promette faville

La Veni riparte dal nucleo storico per la risalita

BOLOGNA

Digerita l'amarezza per il risultato sportivo che, nell'anno da matricola alla sua prima storica apparizione in serie C ha poi portato alla retrocessione in Divisione Regionale 1 (complice anche una tanto discussa formula post-season), in casa della Veni San Pietro in Casale ci si prepara alla stagione 2023/2024 con rinnovato entusiasmo.

L'obiettivo dei sanpiero, che entrano nel loro settantesimo anno di storia cestistica e che saranno ancora una volta allenati da un fuoriclasse come coach Gabriele Castriota, coadiuvato da Federico Alberghini (ex Vigarano, A2 Femminile) e Marco Arizzoni, è infatti quello di riprendere il filo del discorso ripartendo da un roster giovane che possa crescere in un campionato lungo e competitivo come quello della ex serie D.

A raccontare le novità interne alla squadra è il general manager Michele Manni, una delle figure nodali all'interno del club di via Massumatico.

«Stiamo individuando un paio di tagli Nba per completare la squadra - scherza il gm arancione - dopodiché ci dedicheremo al ritorno in palestra e all'inizio dei lavori veri e propri con la preparatrice atletica Simona Frabetti. Scherzi a parte, abbiamo deciso di ripartire dal nucleo dello scorso anno formato da Michele Ghedini (play classe 1996; 2,6 di media nella passata stagione), Dario Bulgarelli (ala classe 1994; 13,0), Andrea Mariani (ala classe 2003), Cesare Bondioli (ala classe 2002) e Valerio Passarini (ala classe 1990; 5,8), ai quali abbiamo costruito attorno tutto il resto».

Cinque i nuovi ingressi in squadra, in attesa di centrare gli ultimi due tasselli.

«**Mancano** ancora due giocatori per definire tutto il roster, uno dei quali sarà un ragazzo del set-

tore giovanile. Nel mentre abbiamo firmato Pietro Cavazzoni (play classe 2004 ex 4 Torri Ferrara, C Silver), Edoardo Ferraro (play classe 2002 ex Sb Ferrara, C Silver), Matteo Fabbri (guardia classe 2002 ex Ferrara 2018, C Gold), Yasser Ramzani (classe 2005 in arrivo da Meteor Renazzo e fratello della bandiera sanpiero Anas, in uscita verso il Cvd Casalecchio) e Giorgio Pederzoli (ala classe 1997 di ritorno dopo 6 stagioni alla Sg Fortitudo con tanto di apparizione in A2 con la 103)», termina il gm Manni.

Ormai è tutto pronto in casa Veni per l'inizio della nuova stagione, che intende riportare immediatamente in auge un club che ha saputo ben programmare nell'ultimo decennio.

Giacomo Gelati

IL GM MANNI

«Abbiamo deciso di ripartire dall'ossatura dello scorso anno con Ghedini, Bulgarelli, Mariani, Bondioli e Passarini»



Giorgio Pederzoli, ala classe 1997, ha giocato pure in serie A2



Peso:35%

Galeata

Rimosso ordigno bellico nel fiume

Nei giorni scorsi è stato rimosso l'ordigno bellico scoperto nel letto del fiume Rabbi nei pressi di Strada S. Zeno da parte del Reggimento genio ferrovieri Castel Maggiore di Bologna poi fatto brillare in zona Predappio. Un proiettile d'artiglieria di dimensioni notevoli e dall'alto potere esplosivo, di calibro 149 mm, calibro che era in dotazione al solo Regio Esercito (denominazione fino al 1946 dell'Esercito Italiano). «Una curiosità non da poco - precisa il sindaco Francesca Pondini - visto che dopo l'8 settembre 1943 non esisteva più un esercito ita-

liano e l'unica spiegazione possibile è che si tratti di un un cannone da 149 del Regio Esercito preda bellica dell'esercito tedesco utilizzato da loro contro gli inglesi e i polacchi in avanzata verso Predappio. I cannoni tedeschi avevano calibro 150 mm, gli americani calibro 155mm e gli inglesi calibro 152, ecco la ragione per cui è stato relativamente facile stabilire attraverso il cannone di provenienza e il paese a cui era in dotazione. Ringrazio - conclude - gli artificieri per il lavoro svolto con profes-

sionalità e per aver bonificato l'area molto frequentata soprattutto in questo periodo».

o.b.



Peso:10%

Una spiaggia a chilometro zero L'estate al fiume è da sold out: «Così evitiamo le file per il mare»

Sulle colline del circondario centinaia di persone scelgono il fiume per passare una giornata di relax. Un gruppo di amici racconta: «È un buon compromesso, qui è tutto gratuito e vicino c'è anche il bar»

Mare, piscina e...fiume. La ripartenza della vallata, dopo l'alluvione dello scorso maggio e mesi nella morsa di frane e smottamenti, passa di nuovo dal Santerno. Sono domeniche da sold out, questa estate, sulle colline del circondario imolese, con centinaia di persone in fuga dalle città per cercare un po' di refrigerio lungo il corso d'acqua e in mezzo alla natura. E spesso capita che nei weekend, alle undici del mattino, nell'area verde attrezzata sotto il Ponte degli Alidosi di Castel del Rio, non ci sono quasi più posti. Gruppi di amici pronti per la grigliata domenicale, famiglie con i cestini per il picnic e coppie in costume per ritoccare la tintarella. Un'istantanea di felicità incastonata in una cornice che, sullo sfondo, mostra ancora le cicatrici causate dalla grande paura.

«Veniamo da Bologna – racconta la giovane Laura Zago arrivata nella valle insieme ad alcuni coetanei lo scorso fine settimana –. La domenica al mare è un inferno con quelle code in autostrada che non finiscono più. Cercavamo un posto al fresco in collina con la possibilità di fare il bagno». Una giornata idea-

le per il relax. «Abbiamo visto le immagini di Castel del Rio sul web e ci è piaciuto subito – continua –. Io, poi, sono appassionata di fotografia e qui ci sono scorci meravigliosi. Dopo tutto quello che è successo in primavera, siamo contenti di dare una mano alla ripresa della vallata del Santerno».

Da Lugo di Romagna sono arrivati Marisa e la sua famiglia, con tanto di tavolo apparecchiato per il pranzo: «Ogni tanto ci piace cambiare destinazione e questa volta il fiume ha avuto la meglio sul mare – spiega -. Non è la prima volta che optiamo per la collina con l'obiettivo di evitare le file al casello e respirare un po' di aria fresca». Non solo. «Una zona ben attrezzata, in termini di ricettività, e raggiungibile senza fatica – aggiunge la donna -. Qualche ora di siesta dopo pranzo e poi un tuffo non ce lo toglie nessuno».

Sveglia alle 6.20, appuntamento al bar per colazione alle 7 e poi rotta su Castel del Rio. Alla faccia dei giovani dormiglioni dopo il sabato sera in discoteca. «Un'idea diversa dal solito – sottolineano Davide Fiorini, Tommaso Magri e Filippo Balbo-

ni giunti sulle rive del Santerno da Pieve di Cento con altri amici nei giorni scorsi -. Nel weekend c'è sempre il pienone anche qua ma fare una capatina durante la settimana è dura per chi lavora. Siamo già venuti altre volte perché la collina imolese ci piace molto».

Un buon compromesso per scacciare i patemi da bollino nero del traffico. «Tutto gratuito e c'è pure il bar vicino – scherzano i ragazzi -. L'acqua del fiume è bella pulita anche se attorno si vedono ancora i segni del disastro». Presi d'assalto tutti punti balneabili lungo la Montanara da Borgo Tossignano a Firenzuola. Lunghi serpentoni di veicoli parcheggiati a bordo strada che affiorano tra un tornante e l'altro. Non sarà il colpo d'occhio di Riccione ma per la valle è ossigeno puro.

Mattia Grandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURA ZAGO

«Siamo contenti di venire qui e dare una mano alla ripresa della vallata del Santerno»

CASTEL DEL RIO

Alle undici del mattino, nell'area verde attrezzata sotto il Ponte degli Alidosi, non ci sono quasi più posti. Gruppi pronti per la grigliata e coppie in costume per ritoccare la tintarella



Peso:62%

Picnic sulle sponde

TAVOLA APPARECCHIATA



Marisa e la sua famiglia

Scelta vincente

«Una zona ben attrezzata, in termini di ricettività, e raggiungibile senza fatica. Qualche ora di siesta dopo pranzo e poi un tuffo non ce lo toglie nessuno. Non è la prima volta che optiamo per la collina con l'obiettivo di respirare un po' di aria fresca».



Un gruppo di amici che trascorre la domenica al fiume



Peso:62%